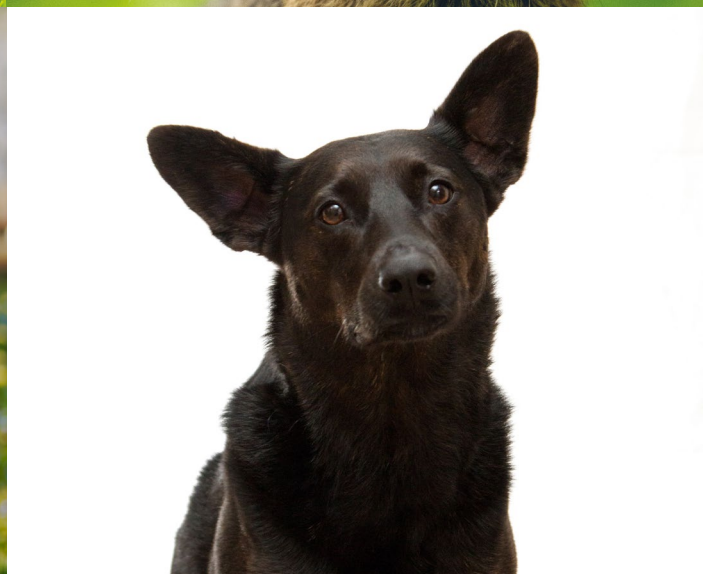
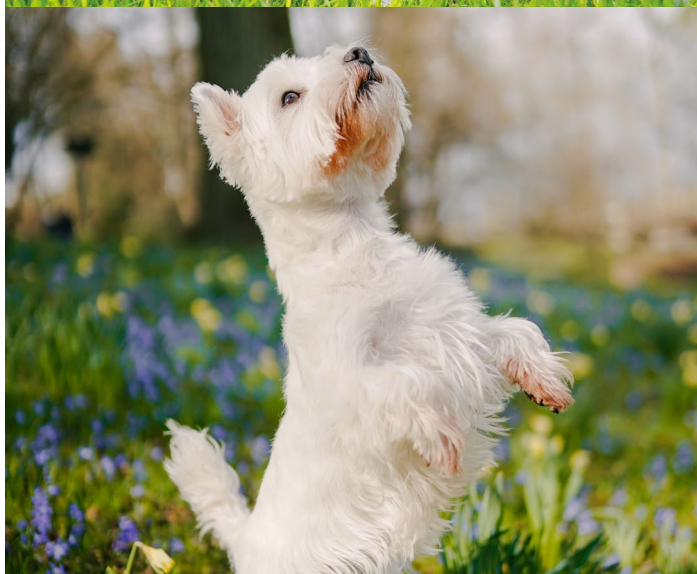




Die Kinderrechte: Kennst du sie?
Les droits de l'enfant: tu connais?
Diritti dell'infanzia: li conosci?



Pari opportunità e uguaglianza – Scheda di lavoro 1 – Ciclo 1

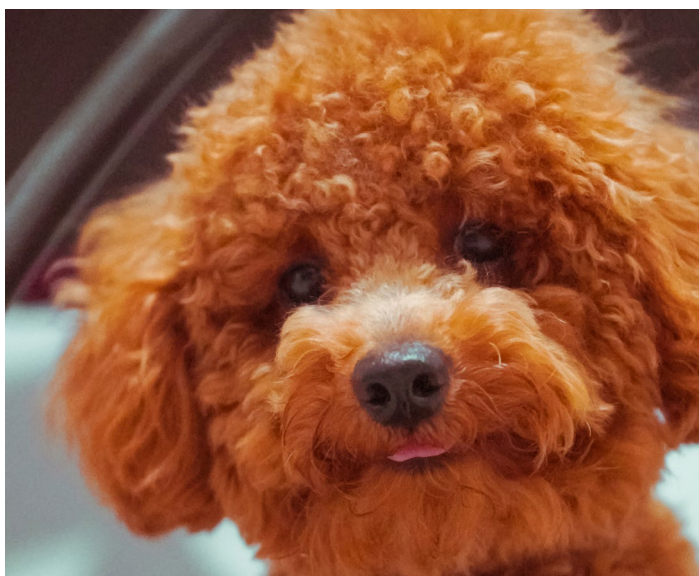




Die Kinderrechte: Kennst du sie?
Les droits de l'enfant: tu connais?
Diritti dell'infanzia: li conosci?



Pari opportunità e uguaglianza – Scheda di lavoro 1 – Ciclo 1

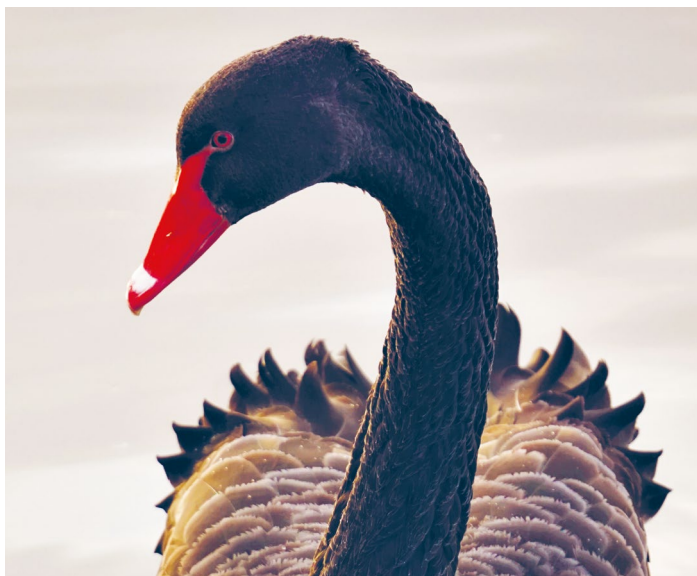




Die Kinderrechte: Kennst du sie?
Les droits de l'enfant: tu connais?
Diritti dell'infanzia: li conosci?



Pari opportunità e uguaglianza – Scheda di lavoro 1 – Ciclo 1





Die Kinderrechte: Kennst du sie?
Les droits de l'enfant: tu connais?
Diritti dell'infanzia: li conosci?



Pari opportunità e uguaglianza – Scheda di lavoro 1 – Ciclo 1





Non è più solo

Storia 1ª parte

C'era una volta un vecchio gatto. È ancora agile e gli piacerebbe anche arrampicarsi sugli alberi, ma purtroppo non ci vede più così bene. Non riconosce più i rami e, se riesce a salire, non scende perché non sa quanto sia alto e non osa saltare giù. È per questo che il gatto va avanti e indietro nel grande prato. Non ci sono ostacoli contro i quali possa sbattere e farsi male.

Le notti di solito sono rigide e il gatto soffre il freddo e rabbrivisce. Per questo adora sdraiarsi al sole durante il giorno e lasciarsi accarezzare la pancia dai suoi raggi, chiudendo gli occhi e riposando.

Una mattina, dopo un'altra notte fredda, il gatto si alza all'alba e vuole sdraiarsi al sole per riscaldarsi. Quando si sdraia, si accorge che il terreno è diverso. Ha piovuto? - No, è caldo. È una pianta? No, non punge affatto. Su cosa potrebbe essersi sdraiato il gatto?

È una gallina, che a questo punto strilla indignata.

«HEEEEEY! Sei seduto su di me!»

Gatto: «Ma questo è il MIO posto!»

Gallina: «Questa notte non ho dormito per niente perché faceva molto freddo. Ora voglio scaldarmi al sole.»

Gatto: «Anche io ho avuto un freddo terribile e questo è il mio posto!»

Gallina: «Perché non vieni accanto a me? C'è abbastanza spazio per entrambi al sole.»

Gatto: «Ma non è vero!»

Gallina: «Sì, guarda!» dice la gallina invitando il gatto accanto a sé a prendere il sole.

Gatto: «In effetti, qui c'è molto spazio! Sai, sono un po' invecchiato e non ci vedo più così bene.»

Gallina: «Non importa, posso mostrarti molti altri luoghi soleggiati, perché con i miei occhi riesco a vedere anche al buio.»

Ora la gallina e il gatto si incontrano ogni mattina nel loro posto al sole. Lì, i primi raggi di sole riscaldanti scacciano il freddo dalla loro pelliccia e dalle loro piume. Il gatto non vede più bene, ma sente ancora molto bene. E così è il primo a sentire il fruscio proveniente dal fienile. Ma non osa avvicinarsi perché non vede bene. Lo dice alla gallina, che cerca di riconoscere il fruscio da lontano. Vede una piccola scatola di cartone che si muove avanti e indietro. Chissà cosa si nasconde nella scatola?

Esercizio 3 Cosa si nasconde nella scatola di cartone?



Storia 2ª parte

Dalla scatola si ode: «AIUTO, AIUTO! Non riesco ad uscire!».

Il gatto lo sente con le sue orecchie fini e dice alla gallina: «qualcuno è rimasto intrappolato nella scatola. Dobbiamo aiutare».

I due amici si avvicinano rapidamente alla scatola e ne liberano un riccio.

Il gatto chiede: «cosa ci fai nella scatola di cartone?»

Il riccio racconta la sua storia: «sai, di notte ho sempre molto freddo, così mi sono infilato nella scatola per stare un po' più al caldo. Ma poi sono rimasto chiuso dentro e non riuscivo più a uscire. Grazie mille per avermi salvato».

I due portano con sé il riccio e gli mostrano anche il loro posto al sole. Da lì in avanti, tutti e tre si incontrano al mattino in questo luogo soleggiato.

Un giorno il riccio dice: «ho visto che il cane ha due grandi coperte nella sua cuccia. Gli chiesi se me ne avrebbe data una per non avere così freddo di notte. Ma non voleva. Sapete, non sono molto agile e non vedo bene, ma posso raggomitolarmi su me stesso e diventare una palla di aculei». Il gatto, la gallina e il riccio trascorrono la mattinata insieme al sole. All'improvviso il gatto dice: «ho un'idea! Prenderemo la coperta insieme. Insieme possiamo farcela!»

In cosa è particolarmente bravo il gatto e quali sono i punti di forza del riccio e della gallina? Chissà qual sarà il loro piano?

«È un'ottima idea», dice la gallina, «io ci vedo bene, il gatto ci sente bene ed è agile, e il riccio può raggomitolarsi in modo che il cane non possa fargli del male. Tu, gatto, attiri il cane lontano dalla coperta. Io mi siedo sul tetto della cuccia e ti grido la direzione in cui devi correre, perché vedo molto bene e da lontano. Nel frattempo, tu, riccio, vai a prendere la coperta. Se poi il cane dovesse ritornare all'improvviso, ti raggomitoli e non ti succederà nulla».

Attuano direttamente il piano e si impossessano della coperta! La gioia è grande. Quando si sono calmati, si sta

già facendo buio. Solo ora si rendono conto che la coperta è troppo piccola per tutti loro. Ma sono troppo stanchi per discutere, così si prendono un angolo ciascuno e continuano ad avere freddo nonostante abbiano la coperta.

La mattina dopo decidono di contrattare. Il gatto dice: «prendo la coperta perché il piano non avrebbe funzionato senza che io attirassi il cane». La gallina risponde: «sì, ma senza i miei occhi acuti saresti andato dritto contro il muro della casa, quindi la coperta la prendo io». Il riccio replica: «no! Io ho tirato fuori la coperta dalla cuccia del cane, quindi la tengo io».

Chi ha ragione? Come si può dividere in modo equo?

Storia 3ª parte

In tutto questo tira e molla, il gatto sente improvvisamente un continuo lamentarsi. Tutti e tre vanno a vedere chi sta piangendo. Scoprono il cane che piagnucola, sdraiato davanti alla sua cuccia.

Il riccio dice: «penso che il cane sia triste perché gli abbiamo tolto la coperta...»

Cosa devono fare ora gli amici? In realtà, non era giusto nemmeno togliere la coperta al cane?

Gli amici pensano e ripensano. Alla fine decidono di restituire la coperta al cane. I tre vanno da lui e gli raccontano tutto. Gli dicono anche che avevano litigato su chi dovesse tenere la coperta. E questo anche se non era di loro proprietà, visto che in realtà appartiene al cane. Il cane è così felice che li invita tutti e tre nella sua cuccia per la notte successiva. L'ambiente è così accogliente e caldo che i tre amici non hanno nemmeno più bisogno di una coperta. Anche il cane è felice, perché ora non è più solo.

Al problema di dividere equamente la coperta tra tutti gli animali, si trovò una soluzione dalla quale tutti trassero beneficio!

Esercizio 5 La condivisione resa facile?



Die Kinderrechte: Kennst du sie?
Les droits de l'enfant: tu connais?
Diritti dell'infanzia: li conosci?



Pari opportunità e uguaglianza – Scheda di lavoro 3 – 1° Ciclo





Die Kinderrechte: Kennst du sie?
Les droits de l'enfant: tu connais?
Diritti dell'infanzia: li conosci?



Pari opportunità e uguaglianza – Scheda di lavoro 4 – 1° Ciclo

